

Stasera all'Olimpico (ore 20,30) l'amichevole in favore delle società terremotate

Gli azzurri sfidano i grandi d'Europa

Bearzot richiama la squadra-tipo, con Bettiga numero 11 - Alcuni grossissimi nomi fra i nostri avversari (Muller, Arconada, Pezzey, Woodcock) venuti in cambio di una maglia ricordo

ROMA — Dopo l'avventura uruguayana del «Mondialito», come si ricorderà non davvero esaltante, torna oggi di scena la nazionale azzurra. Incontra all'Olimpico una selezione dei vecchi continenti messa insieme dal tecnico tedesco federale Jupp Derwall sotto la fucina etichetta di «Resto d'Europa» e lo scopo principale, se non unico, è quello di portare un attestato di generosa solidarietà alle società del meridione disastrose dal terremoto.

Prima cosa da fare, dunque, non può essere che quella di ringraziare i giocatori, segnatamente come ovvio quelli che accettano di rinunciare all'invito di giocare da oltre confine non lusingati d'altro che da una semplice medaglietta ricordo. Nomi grossi, tra quelli: da Muller, Kaltz e Hrubesch, colonne della nazionale RFT campione d'Europa, al bulgo Goretzki, agli spagnoli Arconada e Zamora, allo jugoslavo Halludovic, il giocatore attualmente più corteggiato del continente, all'austriaco Pezzey, all'inglese Woodcock, al cecoslovacco Nehoda, per finire al «mitico» Krol, che è stato sicuramente stato anche Keegan, Hummer, e Platini se non avessero avuto comitatismi e indiazionabili impegni con i loro club.

Ciò premesso, tracciato cioè per grandi linee l'elenco dei partecipanti a questo umanitario appuntamento, vien facile osservare che anche sul piano tecnico, e dunque spettacolare, l'avvenimento promette, e non mancherà di offrire molto. Saranno infatti in campo esponenti tra i più qualificati del miglior calcio europeo e il meno che ci si possa attendere è giusto sano, schietto divertimento. Non ci saranno classifiche da rispettare, niente dunque caccia al punto, ostruzionismi e tattiche condizionanti: quale miglior occasione, allora, per giocare finalmente football vero?

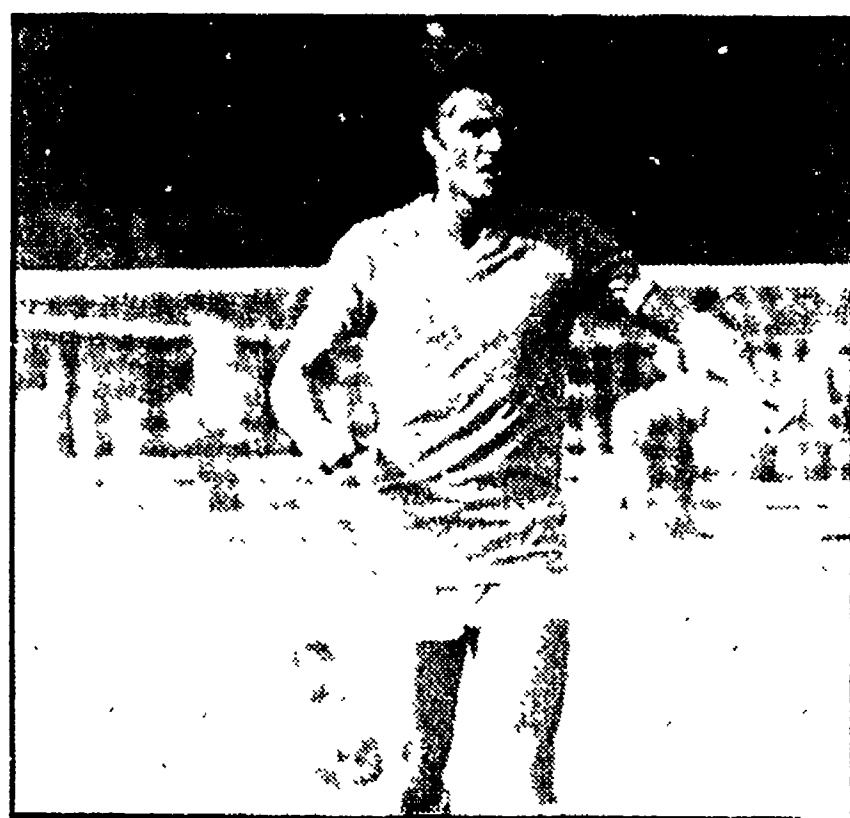
E' forse proprio in omaggio a queste considerazioni che Bearzot ha voluto per l'occasione affidarsi alla cosiddetta nazionale-tipo, a quella squadra cioè che varata in occasione del match di Torino con la Jugoslavia non ha poi avuto più tempo, per motivi di varia natura, per una qualifica di Antognoni o l'infortunio di Bettiga, di tornare in campo ma che è sempre stata nella mente e nel cuore del c.t., e per la verità

non solo di quello, come la migliore attualmente allestita da queste nostre parti. Nessun esperimento, quindi, considerata anche, da un punto di vista strettamente pratico, la scarsa utilità di quelli azzurri a Montevideo, e nemmeno cartografiche «passerelle» che oltre a svillare l'avvenimento confondono solo le idee lasciando, ben che vada, il tempo che trovano. Nazionale-tipo dunque nel senso di un ordinato avvicendamento: userebbe, nel secondo tempo, solo chi espressamente lo chiedesse. In omaggio anche ai diritti delle società alle quali, negli attuali delicati frangenti di campionato, vanno restituiti nei limiti del possibile giocatori integri moralmente e fisicamente.

Fosse stato per lui, per il buon Bearzot, all'odierna «rimpatriata» avrebbe chiamato anche Causio Solo che adesso il «barone» è considerato alla Juventus la riserva di Marochchino, ragion per cui il c.t. non se l'è sentita d'andar così «vistosamente» contro corrente. Si è limitato a telefonargli garantendogli, a quanto si dice, che sarà per una prossima occasione, che è un buon giocatore integro moralmente e fisicamente.

È comunque, per tornare al match odierno, un tipo calmo, non si può che dire, ragione. L'avvenimento è eccezionale, la motivazione pure, quale maniera migliore di onorare e l'uno e l'altra se non ricorrendo alla squadra migliore senza trasformarsi in secondi scopi? Ai «mondiali» dell'82, la qualificazione ai quali, tra l'altro, è già stata praticamente acquisita, c'è ancora tempo, e le occasioni per i necessari collaudi in un modo o nell'altro non mancheranno. Oggi l'impegno non può essere che uno solo, quello, nel nome della solidarietà ai terremotati e della riconoscenza per quanti sono venuti a darci una mano, di giocare buon calcio, di divertire coloro che verranno all'Olimpico, e di portare, il loro piccolo, ma schietto, fraterno obolo.

Bruno Zanzerà



● RUUD KROL giocherà terzino sinistro nel Resto d'Europa

Italia	Resto d'Europa
ZOFF	ARCONADA
CABRINI	KALTZ
GENTILE	KROL
MARINI	PEZZEY
COLLOVATI	STOJKOVIC
SCIREA	WILKINS
CONTI	ZAMORA
TARDELLI	NEHODA
GRAZIANI	HALLUDZIC
ANTOGNONI	MUELLER
BETTIGA	SIMONSEN

ARBITRO: Linemair (Austria)

● IN PANCHINA: Bordon (12), G. Barelli (13), Ancelotti (14), Altobelli (15), Bagni (16) per l'Italia; Schumacher (12), Gerets (13), Camacho (14), Botteron (15) per il Resto d'Europa.

Diretta TV (esclusa Roma)

● La telecronaca è assicurata in tutta Italia, salvo che per la zona di Roma, a partire dalle ore 20,25, sulla Rete 1.

A Derwall mancano ancora 4 giocatori: Schumacher, Kaltz, Botteron e Woodcock - Bearzot esclude nella ripresa l'accoppiata Conti-Bagni, ma dice: «Ai mondiali Rossi mi farebbe comodo»

ROMA — Allenamento di rifinitura degli azzurri al «Flaminio», mentre Herr Derwall ha rinunciato a far «sgambare» il Resto d'Europa. La rinuncia è motivata a più dal tenace infortunio, un po' perché «lebbano ancora arrivare Kaltz, Schumacher, Botteron, Woodcock, mentre a tarda sera è giunto il cecoslovacco Nehoda. Lo sciopero dei piloti dell'aria è alla base del ritardo dei giocatori. Derwall ha cercato di far buon viso a cattiva sorte, e si è affidato all'attesa. I quattro che mancano al suo carnet dovrebbero arrivare questa mattina. Come dire che sulla carta la formazione c'è già ma in pratica è ancora da definire.

Poco da aggiungere per quanto riguarda gli azzurri. Esercizi scioglimento, quindi otto contro otto, con reti di Antognoni, Tardeelli, Gentile, Graziani, Scirea, Altobelli (talia fine leggermente zoppicante). Un lavoro leggero in allegria, con dapprima il ct Enzo Bearzot a far da arbitro divertito, e compito, poi, affidato al «secondo» Maldini. Al termine mini-colloquio con Bearzot, Felli ha ripetuto che gli azzurri si impegneranno al massimo per far ottima figura. «Sono stati loro a volere quest'incontro a favore delle società danneggiate dal terremoto, e non percepiranno alcun compenso. Sarebbe una grossa delusione se qualcuno non si impegnasse. Se malauguratamente così fosse, lo sostituirei subito».

Dal canto suo Derwall ha tenuto una conferenza stampa nell'hotel che ospita il Resto d'Europa. Erano presenti anche il presidente della Federcalcio, avv. Sordillo, il dott. De Gaudio, Borgogno, Vengios (allenatore della Cecoslovacchia e per l'occasione «secondo» di Derwall), il presidente della commissione tecnica dell'UEFA, Vlaicu Jirz. Sordillo ha tenuto a ringraziare l'Italia, le Federazioni, le stampa per il fatto contribuito dato all'iniziativa. Quindi Derwall (che è il ct della RFT), ha comunicato che il tedesco Hrubesch ha dovuto declinare l'invito a causa del non buone condizioni della moglie ricoverata all'ospedale.

Derwall ha tenuto a sottolineare che il

suo Resto d'Europa è formato da individualità di spicco, pur se come squadra presenta degli scompensi, umanamente comprensibili. Ma ha detto a chiare note che quest'incontro servirà a dimostrare che il calcio europeo è ben vivo e che lo spettacolo è assicurato in partenza. Quindi si è passati alle cose spicciole. Le sostituzioni saranno permesse tutte, l'incontro non avrà tempi supplementari. Una giuria formata da cinque giornalisti assegnerà premi: ai due migliori giocatori (uno per parte); al giocatore che avrà segnato più reti, al giocatore più giovane se non verranno segnati gol.

In serata una breve chiacchierata conclusiva con l'amico Bearzot. Il ct è diseste, il che non gli capita spesso. Il fumo dell'inseparabile pipa lo aiuta ad entrare in argomento. «Oggi non saremo evanescenti come questo tempo. I ragazzi si batteranno, anche perché vorranno dare spettacolo e vorranno ben figurare al cospetto di tanti campioni». Gli chiediamo: hai pensato alle sostituzioni? «L'ho già detto, sarà difficile». Noi incalziamo: non intendi provare nella ripresa uno schieramento con due al vertice, cioè Conti-Bagni? «Muterei l'assetto tattico, il che mi permette di giocare a memoria».

Per chiudere, una domanda che riguarda l'Italia dei «mondiali» in Spagna nel 1982. Potrebbe essere quella di oggi un abbozzo di squadra del futuro? Indubbiamente questa è una squadra che mi offre sicure garanzie. Ciò però non vuol dire che io non continui a cercare i migliori da inserire di volta in volta. Per esempio l'anno prossimo potrebbe essere il turno di chi confermerà il campionato di quest'anno (chiara l'allusione a Benedetti, Dossena, Vlerckow, ndr). Domandina su Paolo Rossi e risposta: «E' un po' di tempo che non lo sento. Non posso dire nulla a proposito della sua utilizzazione in Spagna. Certo che mi farebbe comodo...».

g. a.

Ai cento metri «Beppe» lancia lo sprint e nessuno gli resiste

A Laigueglia Saronni ha... una marcia in più e Pierino Gavazzi è ancora una volta secondo

De Vlaeminck (terzo): « Chi vince a Laigueglia è sconfitto nella Milano-Sanremo » - Saronni: « Roger non faccia il folletto, potrebbe finire a Sanremo » - Minetti e Aliverti con i primi - Domani la Nizza-Alassio con Moser

Torneo di Viareggio: nei quarti anche Como, Juve, Fiorentina

Successo tennistico della Roma a spese del modesto Porto (6-0)

VIAREGGIO — «En plein» italiano nell'ultima giornata delle qualificazioni al Viareggio. Sono, infatti, passate nei quarti Roma e Juventus nel girone C, Como e Fiorentina nel girone D. Rimangono, così, in gara sei squadre italiane e due straniere che si giocheranno, con i quarti di mercoledì e giovedì, l'accesso alle semifinali.

Nel girone C vittoria con punteggio tennistico della Roma sul Porto per 6 a 0, ottenuta sul campo di Rosignano, che ha permesso ai capitani non soltanto di aggiudicarsi il passaggio ai quarti, ma anche di conquistare il primo posto nel girone per la differenza reti.

A Viareggio una bella Juventus, rocciosa in difesa con Storgato e Bruno su tutti, fucinate all'attacco con Galderisi e Cipriani, centomila di ripresca, ha battuto nettamente per 3 a 1 le rondinelle bresciane allenate da Bacci. La Juventus doveva assolutamente battere il Bescia, cui bastava il pareggio per accedere ai quarti di finale. L'ha fatto con una rete di Galderisi al 31' che con un sacco imperioso infilava la porta bresciana e con il red doppio al 74': Barbagli che concludeva a rete una azione in velocità condotta da Pin e perfezionata da un buon cross di Cipriani.

Il Bescia accareggiava le distanze con un riore tra sformo, all'84 da Quagno. A Livorno la grande sfida fra Milan e Napoli.

Sergio Zappelli

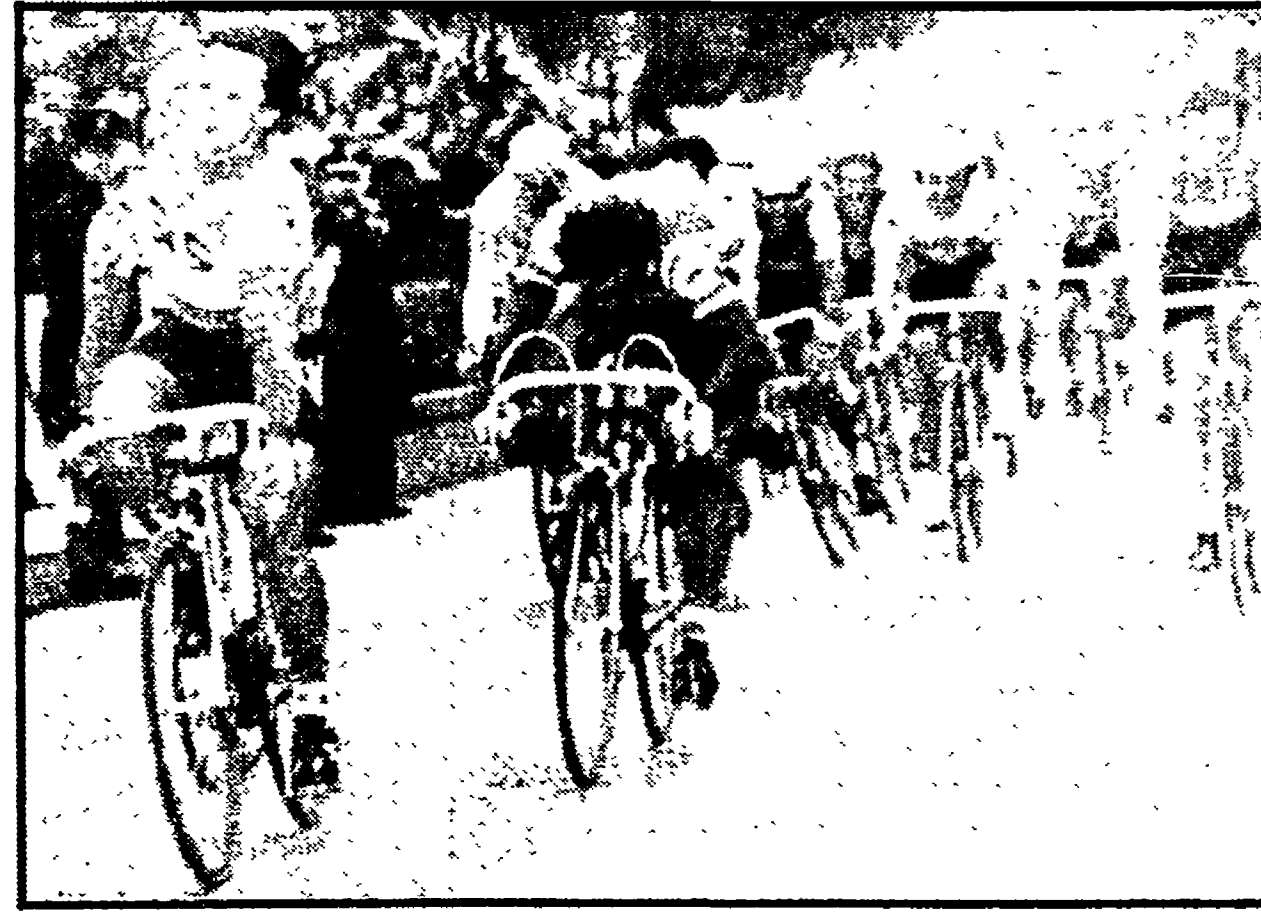
Nostro servizio

LAIGUEGLIA — Si diceva Saronni il campione d'Italia ha colto l'obiettivo con una volta sicura, con un successo talmente netto da permettergli di alzare il braccio prima della linea d'arrivo. Pierino Gavazzi ha rinnovato il suo abbonamento coi secondi posti: sono più di cento, pensate, ma il bresciano è un tipo calmo, non si può che dire, ragione. L'avvenimento è eccezionale, la motivazione pure, quale maniera migliore di onorare e l'uno e l'altra se non ricorrendo alla squadra migliore senza trasformarsi in secondi scopi? Ai «mondiali» dell'82, la qualificazione ai quali, tra l'altro, è già stata praticamente acquisita, c'è ancora tempo, e le occasioni per i necessari collaudi in un modo o nell'altro non mancheranno. Oggi l'impegno non può essere che uno solo, quello, nel nome della solidarietà ai terremotati e della riconoscenza per quanti sono venuti a darci una mano, di giocare buon calcio, di divertire coloro che verranno all'Olimpico, e di portare, il loro piccolo, ma schietto, fraterno obolo.

Maratona femminile ai Giochi di Los Angeles dell'84

LOS ANGELES — Anche le donne correranno la maratona alle Olimpiadi di Los Angeles dell'84. Lo ha stabilito la commissione esecutiva del CIO accettando la richiesta del comitato organizzatore americano. Intanto pare si prospetti difficoltà per l'aggiudicazione degli atleti a Los Angeles (corrono 10-12.000 posti contro gli 8.000 disponibili). Per ovviare si sposterebbero gli atleti della vela, mentre il canottaggio svolgerebbe le sue gare a Seattle, la capitale dello stato di Washington.

Intanto sembra che la candidatura di Nagoya, città giapponese, si stia imponendo come la più forte per i Giochi dell'88. Infatti il governo federale austriaco ha annunciato di non voler sostenere la candidatura, di tempo a vanità, di Melbourne, che appaia come la rivale più pericolosa per gli giapponesi. Poche speranze sembrano avere le altre due candidature, quella di Atene (legata alla nota proposta della sede fissa) e quella di Seul. La scelta definitiva sarà annunciata nel corso del congresso del CIO previsto entro l'anno a Baden Baden (RFT).



● Il vittorioso sprint di «BEPPE» SARONNI

I canturini se la vedranno con il Barcellona

La Squibb batte la Turisanda (78-65) ed è finalista in Coppa delle Coppe

E' il terzo successo sui varesini della squadra di Bianchini in pochi giorni - Nell'altra semifinale non bastano al Cibona 4 punti di vantaggio

SQUIBB: Innocentini 3, Cantini 12, Flowers 6, Tombalato Boswell 22, Miele 2, Riva 12, Marzotti 12, Bariviera 8. Non entrato Capelletti.

TURISANDA: Motinelli 8, Morse 21, Zanetti 6, Mengozzi 11, Benzonzi, Bassot 7, Menzies 12; non entrati Pirna, Pol e Vescovi.

ARBITRI: Riggs (Grecia) e Keliha (Cecoslovacchia)

TIRI LIBERI: Squibb 8 su 12; Turisanda 13 su 20.

CANTU' — Alla Turisanda non è riuscita neppure la rivincita platonica. Ha lottato, si è battuta, ha cercato tutte le soluzioni possibili in difesa (zona, uomo, zona mista), ma alla fine ha dovuto arrendersi e lasciare via libera anche stasera alla Squibb che, meritatamente, accede alla finalissima di Coppa delle Coppe.

La squadra di Cantù sta vivendo un momento favorevole: lo dimostrano i risultati in campionato, lo ha confermato il doppio scontro di Coppa con i tradizionali rivali di Varese. Bianchini ha saputo dare la mentalità vincente: cose anche quando non è proprio brillantissima come stasera (Marzotti, ad esempio, ha fatto registrare qualche battuta a vuoto) o quando deve fare a meno di un elemento del calibro di Flowers (uscito a un quarto d'ora dalla fine per una distorsione alla caviglia destra). Riusce a fare risultato. C'è da dire che questa Squibb dispone di un Boswell sempre più decisivo: stasera è stato semplicemente fantastico: ha strappato l'applauso ad un pubblico

entusiasta, disposto ad eleggere nuovo «re» di Cantù. Il nero americano (11 su 19 al tiro e 15 rimbalzi) è stato l'elemento in più, ma determinanti sono state anche le prestazioni di Flowers, fino a quando è stato in campo. Poi Riva, il cui canestri hanno fatto i due break.

La Turisanda, acciacciata ma sempre disposta a lottare, ha potuto far leva su un buon Morse, ma non le è bastato. Come non le è bastata l'ottima sera di Menzies. La Squibb, a parte una breve parentesi iniziale, è sempre stata in testa ed ha avuto un attimo di appannamento a metà del primo tempo quando non è riuscita ad andare a segno per cinque minuti abbondanti di seguito. Poi l'ingresso di Riva, che ha realizzato tre canestri di seguito, ha riportato avanti la squadra canturina.

Nella ripresa, l'uscita di Flowers ha scompaginato la Squibb che si è fatta rag-

I comunisti: fare accedere le società al credito per gli impianti sportivi

ROMA — Mentre il decreto sulla finanza locale, approvato al Senato, chiude, magari i miglioramenti introdotti, grazie all'impegno del gruppo comunista, spinti alla possibilità dei Comuni di costruire e gestire impianti sportivi, un nuovo, interessante progetto potrebbe aprirsi se venisse approvato un provvedimento, in discussione alla Commissione Finanze, sempre di Palazzo Madama, che permetterebbe alle società sportive di accedere ai mutui, per la costruzione di nuovi impianti, direttamente al credito sportivo, che attualmente può erogarli solo agli Enti locali. Si tratta, in effetti, di due proposte, una della Dc e una del Pci, attese da tempo e travagliate dal fatto che, attualmente, per ottenere un mutuo, il creditore sportivo, che attualmente può erogarli solo agli Enti locali. Si tratta, in effetti, di due proposte, una della Dc e una del Pci, attese da tempo e travagliate dal fatto che, attualmente, per ottenere un mutuo, il creditore sportivo, che attualmente può erogarli solo agli Enti locali. Si tratta, in effetti, di due proposte, una della Dc e una del Pci, attese da tempo e travagliate dal fatto che, attualmente, per ottenere un mutuo, il creditore sportivo, che attualmente può erogarli solo agli Enti locali.

Sindacati: «I commissari UNIRE realizzino subito la riforma»

ROMA — Dopo la nomina dei commissari all'UNIRE, le segreterie nazionali FIS-CGL, FISASCAT-CISL e UILS, unitamente al coordinamento nazionale dello sport hanno diramato un comunicato nel quale dopo un apprezzamento per la disponibilità dello stesso ministero dell'Agricoltura e del sottosegretario Martoni ad affrontare congiuntamente con obiettivi politici e strutturali del settore», critica il ministero per aver «dilatato la condizione fondamentale

Gino Sala L'ordine d'arrivo

1) Giuseppe Saronni (Gis Gest-Campagnolo) in 4 ore 11' media 38.964; 2) Gavazzi (Magni-Her-Olmo); 3) De Vlaeminck (Belgio); 4) Conti (Bianchi Piaggio); 5) Prim (Bianchi Piaggio); 6) Minetti (13); 7) Aliverti (14); 8) Toretto (13); 9) Kulpers (17); 10) Vannotti (18); 11) Brauns (19); 12) Panizza (20); 13) Nulens (21); 14) Toretto (22); 15) Schepers (23); 16) Verbaarschot (20); 17) Mantovani (40*); 18) Langler (1).

Nedo Cattani

avvisi economici CALABRIA - Tropea - LE ROCCE. Tel. 02/875700.